



creazioni

LADY DAL FIOCCO BLU?

Silvia Stucchi

Graphe.it, 2022. 13,50 euro

«La letteratura e l'immaginario collettivo abbondano di personaggi di donne guerriere, da Pentasilea, regina delle Amazzoni, alla Bradamante di Ariosto, sino alla Clorinda immortalata da Tasso nella Gerusalemme Liberata, per non parlare di figure storiche diventate leggendarie, come Giovanna D'Arco; ma per tutti i nati dalla metà degli anni Sessanta all'inizio degli anni Novanta una sola è, per antonomasia, la donna in uniforme: Oscar François de Jarjayes»: con queste parole la latinista Silvia Stucchi, appassionata di cultura francese, introduce il saggio *Lady dal fiocco blu?*, in cui analizza con dovizia di dati e informazioni il personaggio di Lady Oscar, protagonista di un cartone animato – sarebbe più corretto definirlo *anime*, termine con cui si indicano le opere di animazione prodotte in Giappone – che, trasmesso quarant'anni fa dalle televisioni private italiane, sarebbe presto diventato di culto.

Così Silvia Stucchi ci accompagna, con attenzione e passione, attraverso i riferimenti storici che hanno ispirato la creazione di Lady Oscar, mostrandoci, anche in maniera



analitica, il complesso sistema dei personaggi e le varie tematiche affrontate, soffermandosi perfino sulla gestualità e la prossemica della spadaccina in uniforme maschile che, contro ogni stereotipo preconstituito, restituiscono una grande lezione di libertà.

Particolarmente interessante è l'indagine relativa all'adattamento dell'opera in italiano: la saggista, pur riconoscendo tratti di notevole eleganza e finezza lessicale al cartone animato e pur ritenendo eccezionale il lavoro compiuto dai doppiatori, essendosi soffermata su singoli episodi e avendo studiato i sottotitoli in inglese della versione originale giapponese distribuita dalla Yamato Video, ritiene che si possa ravvisare una frequente "banalizzazione" della versione italiana: che avrebbe cancellato significative conversazioni tra i personaggi, come – ci informa – accade nell'episodio 13 in cui l'adattamento italiano "salta" un'intensa dichiarazione d'amore di André per Oscar, ritenendola forse inadatta ai giovanissimi telespettatori degli anni Ottanta.

Infine, Stucchi sottolinea, nella sua disamina dell'*anime*, che nella versione originale, quella di Lady Oscar è essenzialmente una storia d'amore mentre, anche di recente, nella riproposizione televisiva del cartone avvenuta tra settembre 2021 e gennaio 2022, si sarebbe insistito nel presentarla solo come una storia di cappa e spada: «Dunque, tutta la serie è imperniata sull'amore taciuto,

sotteso, mai dichiarato di André per Oscar, e sul sentimento che, a sua volta, anche lei matura per André, pur non potendo dargli un nome e non potendo, stante la sua condizione, dichiararlo esplicitamente, nemmeno a se stessa».

CLAUDIO FINELLI

